



DIOCESI SUBURBICARIA  
DI PORTO - SANTA RUFINA

Parrocchia



*Sacro Cuore di Gesù*

Ladispoli

# I MISTERI DELLA GIOIA

## ***I MISTERI DELLA GIOIA***

C. I 'misteri gaudiosi', sono caratterizzati dalla gioia che irradia dall'evento dell'Incarnazione. Meditare i misteri 'gaudiosi' significa così entrare nelle motivazioni ultime e nel significato profondo della gioia cristiana. Significa fissare lo sguardo sulla concretezza del mistero dell'Incarnazione e sull'oscuro preannuncio del mistero del dolore salvifico. Maria ci conduce ad apprendere il segreto della gioia cristiana, ricordandoci che il Cristianesimo è innanzitutto euanghélion, 'buona notizia', che ha il suo centro, anzi il suo stesso contenuto, nella persona di Cristo, il Verbo fatto carne, unico Salvatore del mondo" (Lettera apostolica "Rosarium Virginis Mariae").

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T. Vieni Santo Spirito manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.  
Vieni Padre dei poveri, vieni datore dei doni, vieni luce dei cuori.

T. Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo come era in principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

T. Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia (*Preghiera di Fatima*).

C. Maria, Donna vestita di sole,

T. Prega per noi.

### **Canto: Eccomi**

*Rit.*: *Eccomi, eccomi! Signore io vengo*  
*Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà*

Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato  
Ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte.

*Rit.*

Ì miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi.  
Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.

*Rit.*

Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio,  
non hai voluto olocausti, allora ho detto: io vengo!

*Rit.*

Sul tuo libro di me è scritto: si compia il tuo volere.  
Questo, mio Dio, desidero, la tua legge è nel mio cuore.

*Rit.*

La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra.  
Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia.

*Rit.*

## 1° MISTERO



### Nel primo mistero gaudioso si contempla L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

#### Dal Vangelo secondo Luca (1, 26-31)

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù... ».

#### 1. Riflessione

Il Vangelo di san Luca ci presenta Maria, una ragazza di Nazaret, piccola località della Galilea, nella periferia dell'impero romano e anche nella periferia di Israele. Un paesino. Eppure su di lei, quella ragazza di quel paesino lontano, su di lei, si è posato lo sguardo del Signore, che l'ha prescelta per essere la madre del suo Figlio. In vista di questa maternità, Maria è stata preservata dal peccato originale, cioè da quella frattura nella comunione con Dio, con gli altri e con il creato che ferisce in profondità ogni essere umano. Ma questa frattura è stata sanata in anticipo nella Madre di Colui che è venuto a liberarci dalla schiavitù del peccato. L'Immacolata è inscritta nel disegno di Dio; è frutto dell'amore di Dio che salva il mondo.

#### 2. Riflessione

E la Madonna non si è mai allontanata da quell'amore: tutta la sua vita, tutto il suo essere è un «sì» a quell'amore, è un «sì» a Dio. Ma non è stato certamente facile per lei! Quando l'Angelo la chiama «piena di grazia» lei rimane «molto turbata», perché nella sua umiltà si sente un nulla davanti a Dio. L'Angelo la conforta: «Non temere Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio... e lo chiamerai Gesù» Questo annuncio la sconvolge ancora di più, anche perché non era ancora sposata con Giuseppe; ma l'Angelo aggiunge: «Lo Spirito Santo scenderà su di te... Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio». Maria ascolta, obbedisce interiormente e risponde: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». Il mistero di questa ragazza di Nazaret, che è nel cuore di Dio, non ci è estraneo. Non è lei là e noi qui. No, siamo collegati. Infatti Dio posa il suo sguardo d'amore su ogni uomo e ogni donna!

#### Preghiamo

Santa Maria, Vergine dell'attesa, donaci del tuo olio perché le nostre lampade si spengono.

Se oggi non sappiamo attendere più, è perché siamo a corto di speranza.

Sentinella del mattino, ridestaci nel cuore la passione di giovani annunci da portare al mondo, che si sente già vecchio. Portaci arpa e cetra, perché con Te, mattiniera possiamo svegliare l'aurora. Rendici ministri dell'attesa; e il Signore che viene, ci sorprenda, anche per la tua materna complicità, con la lampada in mano. *(Don Tonino Bello)*

#### PADRE NOSTRO - 10 AVE MARIA - GLORIA

“Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia”.

## 2° MISTERO



### Nel secondo gaudioso si contempla LA VISITA DI MARIA AD ELISABETTA

#### Dal Vangelo secondo Luca (1, 40-42)

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giudea. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! .

#### 1. Riflessione

Maria dopo aver concepito nella fede il Figlio di Dio, affronta il lungo viaggio da Nazaret di Galilea ai monti di Giudea per andare a visitare e aiutare Elisabetta. L'angelo Gabriele le aveva rivelato che la sua anziana parente, che non aveva figli, era al sesto mese di gravidanza. Per questo la Madonna, che porta in sé un dono e un mistero ancora più grande, va a trovare Elisabetta e rimane da lei tre mesi. Il Vangelo dice così: «Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta». E, dopo quel saluto, Elisabetta si sente avvolta da grande stupore – non dimenticatevi questa parola: stupore. Elisabetta si sente avvolta da grande stupore che risuona nelle sue parole: «A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?».

#### 2. Riflessione

Il primo luogo dello stupore nella nostra vita quotidiana è l'altro, nel quale riconoscere un fratello, perché da quando è accaduto il Natale di Gesù, ogni volto porta impresse le sembianze del Figlio di Dio. Soprattutto quando è il volto del povero, perché da povero Dio è entrato nel mondo e dai poveri, prima di tutto, si è lasciato avvicinare.

#### Preghiamo

Santa Maria, donna gestante, creatura dolcissima, scrigno di tenerezza entro cui è venuto a rinchiudersi Colui che i cieli non riescono a contenere, aiutaci ad accogliere come dono ogni creatura che si affaccia a questo mondo. Non c'è ragione che giustifichi il rifiuto. Non c'è violenza che legittimi violenza. Non c'è programma che non possa saltare di fronte al miracolo di una vita che germoglia.

Santa Maria, donna gestante, grazie perché, se Gesù l'hai portato nel grembo nove mesi, noi, ci stai portando tutta la vita. Donaci le tue fattezze. Modellaci sul tuo volto. Trasfondici i lineamenti del tuo spirito. *(Don Tonino Bello)*

#### PADRE NOSTRO - 10 AVE MARIA – GLORIA

“Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia”.



### 3° MISTERO



#### Nel terzo mistero gaudioso si contempla LA NASCITA DI GESÙ

##### Dal Vangelo secondo Luca (2, 1-7)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra... Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazareth e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

##### 1. Riflessione

Quando sentiamo parlare della nascita di Cristo, restiamo in silenzio e lasciamo che sia quel Bambino a parlare; imprimiamo nel nostro cuore le sue parole senza distogliere lo sguardo dal suo volto. Se lo prendiamo tra le nostre braccia e ci lasciamo abbracciare da Lui, ci porterà la pace del cuore che non avrà mai fine. Questo Bambino ci insegna che cosa è veramente essenziale nella nostra vita. Nasce nella povertà del mondo, perché per Lui e la sua famiglia non c'è posto in albergo. Trova riparo e sostegno in una stalla ed è deposto in una mangiatoia per animali. Eppure, da questo nulla, emerge la luce della gloria di Dio.

##### 2. Riflessione

A partire da qui, per gli uomini dal cuore semplice inizia la via della vera liberazione e del riscatto perenne. Da questo Bambino, che porta impressi nel suo volto i tratti della bontà, della misericordia e dell'amore di Dio Padre, scaturisce per tutti noi suoi discepoli, come insegna l'apostolo Paolo, l'impegno a «rinnegare l'empietà» e la ricchezza del mondo, per vivere «con sobrietà, con giustizia e con pietà».

##### Preghiamo

Santa Maria, donna accogliente, aiutaci ad accogliere la parola nella nell'intimo del cuore. A capire, cioè, come hai saputo fare tu, le irruzioni di Dio nella nostra vita. Egli non bussa alla porta per intimarci lo sfratto, ma per riempire di luce la nostra solitudine. E siccome Lui scombina sempre i nostri pensieri, mette in discussione i nostri programmi e manda in crisi le nostre certezze, ogni volta che sentiamo i suoi passi, evitiamo di incontrarlo. Facciamo comprendere che Dio, se ci guasta i progetti, non ci rovina la festa; se disturba i nostri sonni, non ci toglie la pace. E una volta che l'avremo accolto nel cuore, anche il nostro corpo brillerà della sua luce.  
*(Don Tonino Bello)*

##### PADRE NOSTRO - 10 AVE MARIA - GLORIA

“Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia”.

## 4° MISTERO:



### Nel quarto mistero gaudioso si contempla LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

#### Dal Vangelo secondo Luca (2, 25-32)

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio: «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».

#### 1. Riflessione

Davanti al nostro sguardo c'è un fatto semplice, umile e grande: Gesù è portato da Maria e Giuseppe al tempio di Gerusalemme. È un bambino come tanti, come tutti, ma è unico: è l'Unigenito venuto per tutti. Questo bambino ci ha portato la misericordia e la tenerezza di Dio: Gesù è il volto della misericordia del Padre. È questa l'icona che il Vangelo ci offre. Nel tempio Gesù viene incontro a noi e noi andiamo incontro a Lui. Contempliamo l'incontro con il vecchio Simeone, che rappresenta l'attesa fedele di Israele e l'esultanza del cuore per il compimento delle antiche promesse. Ammiriamo anche l'incontro con l'anziana profetessa Anna, che, nel vedere il bambino, esulta di gioia e loda Dio.

#### 2. Riflessione

Simeone ed Anna sono l'attesa e la profezia, Gesù è la novità e il compimento: Egli si presenta a noi come la perenne sorpresa di Dio; in questo bambino nato per tutti si incontrano il passato, fatto di memoria e di promessa, e il futuro, pieno di speranza.

#### Preghiamo

Santa Maria, donna obbediente, Tu che hai avuto la grazia di "camminare al cospetto di Dio", fa' che anche noi, come Te, possiamo essere capaci di "cercare il suo volto". Aiutaci a capire che solo nella sua volontà possiamo trovare la pace. E anche quando egli ci provoca a saltare nel buio per poterlo raggiungere, liberaci dalle vertigini del vuoto e donaci la certezza che chi obbedisce al Signore non si schianta al suolo ma cade sempre nelle sue braccia. *(Don Tonino Bello)*

#### PADRE NOSTRO - 10 AVE MARIA - GLORIA

"Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia".



**Nel quinto gaudioso si contempla  
IL RITROVAMENTO DI GESÙ FRA I DOTTORI DEL TEMPIO**

**Dal Vangelo secondo Luca (2. 43-50)**

Trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

**1. Riflessione**

Invece di tornare a casa con i suoi, si era fermato a Gerusalemme nel Tempio, provocando una grande pena a Maria e Giuseppe che non lo trovavano più. Per questa sua piccola fuga, probabilmente anche Gesù dovette chiedere scusa ai suoi genitori. Il Vangelo non lo dice, ma credo che possiamo supporlo. La domanda di Maria, d'altronde, manifesta un certo rimprovero, rendendo evidente la preoccupazione e l'angoscia sua e di Giuseppe. Tornando a casa, Gesù si è stretto certamente a loro, per dimostrare tutto il suo affetto e la sua obbedienza. Fanno parte del pellegrinaggio della famiglia anche questi momenti che con il Signore si trasformano in opportunità di crescita, in occasione di chiedere perdono e di riceverlo, di dimostrare l'amore e l'obbedienza.

**2. Riflessione**

Maria ritrova Gesù ma non capisce la sua risposta: ancora una volta però si dona e custodisce. Maria ci insegna a custodire ogni parola di Gesù, ad accettare ogni avvenimento, anche quando non sappiamo accettarli e non li comprendiamo. Nei momenti difficili Cristo ci viene incontro, ci prende per mano e ci fa camminare con lui anche se pensiamo di essere fermi. L'importante è non perderlo mai di vista! Puntiamo i nostri occhi su di lui, Egli certo non ci lascerà mai soli.

**Preghiamo**

Santa Maria, Vergine della sera, madre dell'ora in cui si fa ritorno a casa, e si assapora la gioia di sentirsi accolti da qualcuno e si vive la letizia indicibile di sedersi a cena con gli altri, facci il regalo della comunione. Te lo chiediamo per la nostra Chiesa, per la nostra città, per le nostre famiglie, per il mondo intero, perché la solidarietà tra i popoli non sia vissuta più come uno dei tanti impegni morali, ma venga riscoperta come l'unico imperativo etico su cui fondare l'umana convivenza. E i poveri possano assidersi, con pari dignità, alla mensa di tutti. E la pace diventi traguardo dei nostri impegni quotidiani. *(Don Tonino Bello)*

**PADRE NOSTRO - 10 AVE MARIA - GLORIA**

“Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia”.

-----  
*Al termine, in piedi, si recita la Salve Regina e le Litanie.*

**T. SALVE REGINA**, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva; a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgiti a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

**Litanie lauretane**

C. Signore, pietà  
Cristo, pietà  
Signore, pietà

T. Signore, pietà  
Cristo, pietà  
Signore, pietà

Cristo, ascoltaci  
Cristo, esaudiscici

Cristo, ascoltaci  
Cristo, esaudiscici

Padre del cielo, che sei Dio,  
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,  
Spirito Santo, che sei Dio,  
Santa Trinità, unico Dio,

abbi pietà di noi.  
abbi pietà di noi.  
abbi pietà di noi.  
abbi pietà di noi.

Santa Maria,  
Santa Madre di Dio,  
Santa Vergine delle vergini,  
Madre di Cristo,  
Madre della Chiesa,  
Madre della divina grazia,  
Madre purissima,  
Madre castissima,  
Madre sempre vergine,  
Madre immacolata,  
Madre degna d'amore,  
Madre ammirabile,  
Madre del buon consiglio,  
Madre del Creatore,  
Madre del Salvatore,  
Madre di misericordia,  
Vergine prudentissima,  
Vergine degna di onore,  
Vergine degna di lode,  
Vergine potente,  
Vergine clemente,  
Vergine fedele,  
Specchio della santità divina,  
Sede della Sapienza,  
Causa della nostra letizia,  
Tempio dello Spirito Santo,  
Tabernacolo dell'eterna gloria,  
Dimora tutta consacrata a Dio,

prega per noi.



Rosa mistica,  
Torre di Davide,  
Torre d'avorio,  
Casa d'oro,  
Arca dell'alleanza,  
Porta del cielo,  
Stella del mattino,  
Salute degli infermi,  
Rifugio dei peccatori,  
Consolatrice degli afflitti,  
Aiuto dei cristiani,  
Regina degli Angeli,  
Regina dei Patriarchi,  
Regina dei Profeti,  
Regina degli Apostoli,  
Regina dei Martiri,  
Regina dei veri cristiani,  
Regina delle Vergini,  
Regina di tutti i Santi,  
Regina concepita senza peccato originale,  
Regina assunta in cielo,  
Regina del santo Rosario,  
Regina della famiglia,  
Regina della pace.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

perdonaci, o Signore.  
ascoltaci, o Signore.  
abbi pietà di noi.

**C.** Pregha per noi, Santa Madre di Dio.

**T.** E saremo degni delle promesse di Cristo.

**C.** Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen.

**T.**

### **Preghiera alla Madonna**

**O Maria,**

tu risplendi sempre nel nostro cammino  
come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a te,

Salute dei malati,

che presso la croce

sei stata associata al dolore di Gesù,

mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano,

sai di che cosa abbiamo bisogno  
e siamo certi che provvederai  
perché, come a Cana di Galilea,  
possa tornare la gioia e la festa  
dopo questo momento di prova.  
Aiutaci,  
Madre del Divino Amore,  
a conformarci al volere del Padre  
e a fare ciò che ci dirà Gesù,  
che ha preso su di sé le nostre sofferenze  
e si è caricato dei nostri dolori  
per condurci, attraverso la croce,  
alla gioia della risurrezione.  
Amen.

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.  
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,  
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.  
*Papa Francesco*

### **Canto finale: Magnificat anima mea Dominum**

*Magnificat, magnificat.  
Magnificat anima mea Dominum.  
Magnificat, magnificat.  
Magnificat anima mea Dominum.*

Ha guardato l'umiltà della Sua serva,  
ecco, ora mi chiameran Beata,  
perché il Potente ha fatto grandi cose,  
Santo è il Suo no----me.....

*Rit.*

Ha spiegato la potenza del Suo braccio,  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha disperso i superbi nei pensieri  
del loro cuo----re.....

*Rit.*

Il Suo servo Israele Egli solleva,  
come promesso ad Abramo e ai nostri padri  
perché grande è la Sua misericordia,  
Santo è il Suo no----me.....

*Rit.*